

La sostenibilità è creare valore nel tempo guardando al futuro

ari Stakeholders, sono lieto di presentare, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, il primo Report di Sostenibilità dell'IPAB Centro Servizi Anziani "U. Bagarella" di Dueville.

La decisione di inserire nello statuto dell'Ente l'obbligo di redigere annualmente questo documento nasce da una scelta volontaria e crediamo lungimirante, dettata da un forte senso di responsabilità verso la comunità di oggi e verso le generazioni future. Abbiamo voluto introdurre la sostenibilità nella cultura organizzativa dell'ente, come principio guida di ogni scelta e ogni azione quotidiana.

Il Report di Sostenibilità non è solo uno strumento di rendicontazione, ma un atto di trasparenza e di ascolto. Attraverso di esso desideriamo condividere con voi l'impatto sociale, ambientale e di governance del nostro operato, rendendo visibile il valore che ogni giorno cerchiamo di generare per gli ospiti, le loro famiglie, i lavoratori e il territorio.

Abbiamo iniziato con un'analisi delle pratiche già presenti in ambito ESG, le abbiamo sistematizzate e abbiamo definito obiettivi di miglioramento a medio e lungo termine, perché parlare di sostenibilità significa anche immaginare il futuro e orientare da subito le scelte, in un'ottica strategica.

I prossimi anni porteranno sfide complesse: il settore dell'assistenza dovrà confrontarsi con la riduzione dei familiari caregiver, conseguenza di nuclei sempre più piccoli dovuti al calo demografico. L'aumento e l'anticipazione della domanda di assistenza richiederanno una revisione profonda dei processi assistenziali e l'elaborazione di nuove soluzioni strutturali e organizzative.

Per questo ci siamo posti l'obiettivo di ampliare l'offerta dei servizi e, negli ultimi anni, abbiamo realizzato importanti investimenti con l'acquisizione di compendi immobiliari adiacenti alla nostra struttura. Intendiamo, quindi, valutare un percorso di rigenerazione urbana innovativo orientato alla creazione di forme di cohousing protetto: ambienti sicuri, accoglienti e connessi con la comunità, capaci di integrare assistenza sanitaria, relazioni sociali, benessere emotivo e rispetto della privacy.

Una nuova idea di welfare generativo, che superi l'approccio meramente assistenziale e accompagni le persone nel loro percorso di invecchiamento, sostenendole con servizi

anticipatori e costruiti intorno alla dignità della persona, rappresenta la nostra proposta alla comunità del territorio attraverso una logica di concertazione con le istituzioni, le imprese e i cittadini.

Siamo consapevoli che il cammino sarà impegnativo, ma crediamo nella forza della collaborazione e nel contributo che ognuno di voi potrà dare per costruire insieme un futuro più giusto, solidale e sostenibile.

Desidero ringraziare con sincera gratitudine la Direzione e tutto il personale per l'impegno, la professionalità e l'entusiasmo con cui hanno accolto questa sfida, contribuendo in modo fondamentale alla realizzazione del nostro primo Report di Sostenibilità.

Dott. Andrea Maran

Presidente del Consiglio di Amministrazione IPAB Centro Servizi Anziani "U. Bagarella" – Dueville



INDICE



1 INTRODUZIONE ALLA RENDICONTAZIONE 6	5 POLITICHE E PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ
1.1 Scopo e Finalità della Rendicontazione 7	(MODULO BASE - B2 VSME)
1.2 Standard, riferimenti normativi e metodologici,	5.1 Politiche ambientali32
ambito del documento	5.2 Politiche sociali
1.3 Struttura del Documento e Logica di Presentazione	5.3 Politiche di governance e trasparenza34
c Logica di i resentazione	5.4 Politiche di sostenibilità nella catena di fornitura 35
2 CHI SIAMO (MODULO BASE - B1 VSME)	6 PRESTAZIONI AMBIENTALI (MODULO BASE B3-B4-
2.1 La nostra storia in breve11	B5-B6-B7 VSME
2.2 Valori e Mission	6.1 Energia ed emissioni di gas serra (B3)
2.3 La nostra carta d'identità	6.2 Inquinamento aria / acqua / suolo (B4)38
2.4 La struttura di governance	6.3 Biodiversità (B5)
2.5 I nostri numeri 2024	6.4 Acqua (B6)
	6.5 Uso delle risorse e gestione dei rifiuti (B7) 39
3 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E PIANO DI MONITORAGGIO	
3.1 II contesto	7 PRESTAZIONI SOCIALI (MODULO BASE B8, B9, B10) 41
3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità18	7.1 Forza lavoro: caratteristiche generali, salute e sicurezza sul lavoro, retribuzione, contrattazione, formazione
3.3 Le nostre scelte di politica e strategia sulla sostenibilità20	
3.4 Obiettivi di medio (2025-2027) e lungo termine (> 2027)	8 GOVERNANCE, ETICA E TRASPARENZA MODULO BASE B11+ MODULO COMPLETO C8/C9 VSME 45
3.5 Il nostro contributo per	8.1 Sistema di controllo e gestione dei rischi
gli obiettivi dell'Agenda 203024	8.2 Coinvolgimento stakeholder (overview) 47
	8.3 Condanne e multe per corruzione
4 ANALISI DELLA DOPPIA MATERIALITÀ 25	attiva o passiva (B11)
4.1 Perché la doppia materialità	8.4 Ricavi da settori controversi e indici EU Paris aligned (C8)
4.2 Metodologia adottata27	8.5 Diversità di genere
4.3 Punteggi finali (scala 1:5)28	nell'organo di governance (C9)48
4.4 Implicazioni strategiche30	8.6 Indicatori di performance governance 202448



La presente rendicontazione volontaria di sostenibilità rappresenta **un documento di responsabilità e trasparenza**, redatto non soltanto in ottemperanza all'art. 22 dello Statuto dell'Ente che prevede l'approvazione annuale di un "un report di sostenibilità, da allegare al bilancio di esercizio" ma soprattutto per **motivi etici e strategici**.

In un contesto di crescente complessità sociale, demografica ed economica, l'IPAB "Umberto Bagarella" ha scelto di dotarsi di uno strumento formale per:

- Testimoniare i propri valori fondativi, in continuità con la missione storica di cura e accoglienza delle persone anziane
- Misurare e rendere conto degli impatti ambientali, sociali e organizzativi generati nel territorio
- Comunicare in modo trasparente e dialogante per aumentare la qualità della relazione con stakeholder pubblici e privati, familiari, comunità locali e partner istituzionali
- Pianificare obiettivi chiari e realistici nel medio-lungo periodo, in coerenza con l'Agenda 2030 ONU
- Costruire le basi per un miglioramento continuo e per affrontare le nuove sfide che attendono il Centro Servizi rafforzando una cultura organizzativa orientata alla sostenibilità e conseguentemente la resilienza dell'Ente.



Standard, riferimenti normativi e metodologici, ambito del documento

1.2

Il documento è redatto avendo come riferimento il modello **VSME Standard 01:2025 – Modulo Base** ¹ (volontario per PMI e MPIS adattato al settore sociosanitario).

Tuttavia, sono state fornite volontariamente informazioni normalmente contenute solo nel Modulo completo del modello **VSME Standard 01:2025** ed altre che l'Ente ha ritenuto essere importanti per permettere a stakeholder diretti ed indiretti di comprendere il lavoro svolto ed in che direzione l'Ente vuole andare.

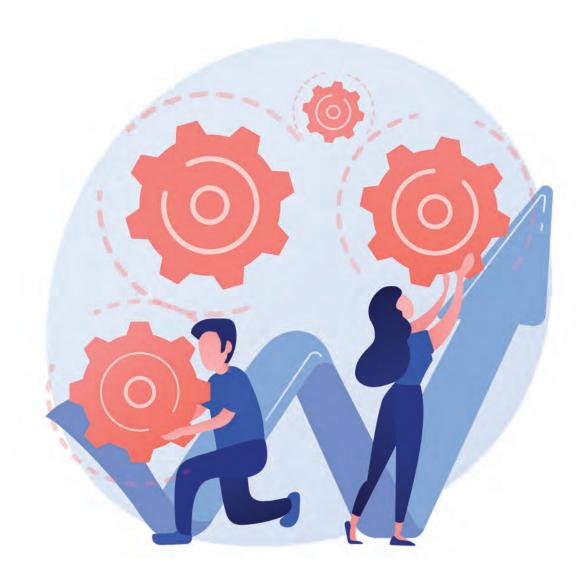
Il documento:

- Ha lo scopo di rendicontare il contributo del "Centro Servizi Anziani U. Bagarella" al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 ² ONU, in particolare degli obiettivi SDG 3 (salute), SDG 5 (uguaglianza di genere), SDG 10 (riduzione disuguaglianze) e SDG 13 (clima).
- Ha come standard di riferimento:
 - Gli ESRS in particolare per la doppia materialità
 - Le prassi di trasparenza nella PA e negli enti sociosanitari
- Ha come ambito:
 - Temporale il periodo 1° gennaio 31 dicembre 2024
 - Soggettivo l'IPAB "CENTRO SERVIZI ANZIANI U. BAGARELLA" (da ora in poi denominato brevemente nel presente documento CSA o Ente), con sede unica a Dueville (VI)
 - Oggettivo tutte le attività residenziali, diurne, domiciliari, relazionali, formative e ambientali
- È un'elaborazione congiunta di Consiglio d'Amministrazione, Direzione,
 Ufficio Qualità e Referente sulla sostenibilità;
- Ha alla base dati certificati da sistemi interni (bilancio, ISO 9001, audit, report formazione, dati ambientali, segnalazioni, indagini di soddisfazione).
- È frutto delle attività svolte con gli stakeholder in particolare con i familiari e il loro comitato, i collaboratori, in eventi pubblici e in collaborazioni istituzionali.

¹ Il VSME Standard 01:2025 – Modulo Base è la sezione introduttiva e semplificata dello Standard di rendicontazione volontaria della sostenibilità per le PMI (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs), sviluppato dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) su incarico della Commissione Europea, specificamente pensato per le piccole e medie imprese non quotate.

² L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un piano d'azione globale adottato nel 2015 dai 193 Stati membri delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di raggiungere 17 obiettivi interconnessi entro il 2030. Questi obiettivi, noti anche come Sustainable Development Goals (SDGs), mirano a promuovere lo sviluppo sostenibile, affrontando le sfide globali come la povertà, la fame, le disuguaglianze, il cambiamento climatico e la protezione dell'ambiente.

³ Gli ESRS, acronimo di European Sustainability Reporting Standards, sono un insieme di standard obbligatori sviluppati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) per la rendicontazione di sostenibilità delle imprese nell'Unione Europea. Questi standard, introdotti dalla direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), specificano quali informazioni le aziende devono divulgare riguardo ai loro impatti, rischi e opportunità legati ai fattori ESG (Ambientali, Sociali e di Governance).



Struttura del Documento e Logica di Presentazione

1.3

Il documento apre con l'identità e la struttura dell'Ente, prosegue con la visione futura attraverso **gli obiettivi di sostenibilità**, e solo successivamente descrive le pratiche già esistenti e i risultati attuali.

Questa impostazione è stata adottata in quanto:

- L'Ente si trova in una **fase iniziale di strutturazione della strategia ESG**, in cui è cruciale dare priorità alla visione e agli obiettivi per orientare il cambiamento;
- Le pratiche di sostenibilità sono già in essere, **ma non ancora sistematizzate** in politiche ESG formali:
- L'intento è quello di **mettere al centro dove l' Ente "vuole andare"** piuttosto che limitarsi a un bilancio descrittivo del passato.

In questo modo, il lettore è guidato da **una logica di impegno e trasformazione**, che parte da dove si vuole arrivare, valuta ciò che si è già fatto, e identifica dove è prioritario agire sulla base dell'analisi di doppia materialità.



Il "Centro Servizi Anziani U. Bagarella" ha iniziato la sua attività l'11 ottobre 1951 nel fabbricato costruito dall'Amministrazione Comunale con Sindaco pro-tempore Umberto Bagarella. Oggi è un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ai sensi della legge 17 luglio 1890, n° 6972 e successive modificazioni ed integrazioni.

Lo scopo della sua attività è nel suo statuto che all'art.2 comma 1 recita: "L'Ente è costituito con lo scopo di sostenere, promuovere e realizzare tutte le iniziative sanitarie, sociosanitarie, sociali ed assistenziali prevalentemente a favore di persone anziane e nel rispetto delle norme vigenti della Regione Veneto".

Nel corso degli anni, l'Ente ha saputo cogliere i cambiamenti socio-sanitari ed il mutare dei bisogni della popolazione anziana, modificando processi e servizi da quelli per una utenza prevalentemente autosufficiente con richiesta di protezione sociale, a quelli per una utenza non autosufficiente ad alto contenuto sanitario e in presenza di disturbi comportamentali dovuti a disturbo neurodegenerativo (prima patologia presente nelle persone anziane ospitate nei Centri Servizi del Veneto).





⁴ I moduli base - B1 VSME includono dati generali sull'azienda e sulla sua adozione di iniziative e strategie future per la transizione verso un'economia più sostenibile.

Valori e Mission 2.2



I VALORI A CUI SI ISPIRA L'AZIONE DELL'IPAB SONO SINTETICAMENTE I SEGUENTI:

DIGNITÀ

Ogni ospite è una persona unica e insostituibile, da trattare con rispetto, ascolto e attenzione, a prescindere dalla condizione clinica.

INNOVAZIONE

Introdurre soluzioni nuove (tecnologiche, organizzative, metodologiche) che migliorino la qualità della vita degli utenti e dei servizi offerti.

PROSSIMITÀ

L'Ente si impegna a essere vicino alla comunità, attento ai bisogni del territorio e disponibile al dialogo continuo con tutti gli stakeholder.

PARTECIPAZIONE

Promuovere il coinvolgimento attivo di ospiti, familiari, operatori, volontari e istituzioni nella co-costruzione del progetto assistenziale.

SOSTENIBILITÀ

Assumere decisioni con attenzione agli impatti ambientali, sociali ed economici di lungo periodo.

RESPONSABILITÀ

Lavorare con cura e trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche e nel perseguimento del bene comune.

EQUITÀ

Agevolare l'accesso ai servizi anche a chi non ha strumenti economici o culturali per accedervi autonomamente.



MISSION

Questi valori sono stati pienamente tradotti nella Carta dei Servizi (delibera n. 22 del 2022/10/11) e nella Mission presente nel sistema qualità certificato ai sensi della norma ISO UNI EN 9001:2015, con l'indicazione di elementi più specifici per orientare la programmazione dell'Ente il cui testo è il seguente: "Garantire e sviluppare nel tempo, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della

persona, una qualità di vita il più possibile elevata all'ospite, considerandone i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso un'assistenza qualificata e continuativa, in stretta collaborazione con la famiglia ed i servizi del territorio. Il Centro Servizi Anziani - Dueville fonda il suo operato sulla trasparenza, l'etica professionale e il miglioramento continuo della performance organizzativa e individuale."

La Mission dell'IPAB Umberto Bagarella si sviluppa così su sei pilastri strategici, che diventano le linee guida operative quotidiane:

- O1. Livelli di salute ottimali attraverso la conservazione, il ripristino o lo sviluppo delle capacità funzionali residue dell'anziano.
- **O2.** Personalizzazione dell'assistenza: progettazione, realizzazione, aggiornamento e monitoraggio costante dei PAI (Piani Assistenziali Individualizzati).
- O3. Organizzazione efficiente grazie alla qualificazione e valorizzazione del personale, attraverso una formazione continua, l'attenzione alla sua motivazione, alla sua preparazione professionale e a condizioni di lavoro che assicurino un equilibro ottimale fra vita e lavoro.
- **O4.** Integrazione territoriale: lavoro in rete con Comuni, ULSS, volontariato e Università per risposte innovative e condivise intese come investimento sociale per il miglioramento della vita del singolo e della collettività.
- **O5.** Efficienza e sostenibilità economica: ottimizzazione delle risorse e dei processi con l'obiettivo finale di contenere per quanto possibile l'incremento delle rette di ospitalità.
- **O6. Salubrità, sicurezza, e privacy** per ospiti e personale attraverso interventi costanti e solleciti su ambienti, metodi e strumenti di lavoro.



NOME

IPAB "Centro Servizi Anziani U. Bagarella"

FORMA GIURIDICA

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (Ente non economico)

CODICE NACE PREVALENTE

87.30 – Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili

FATTURATO

€ 5.700.00,00

PATRIMONIO NETTO

€ 3.040.00,00

SEDE

VIA IV NOVEMBRE, 11 36031 DUEVILLE (VI)

AREA OPERATIVA

ULSS 8 Berica, Provincia di Vicenza

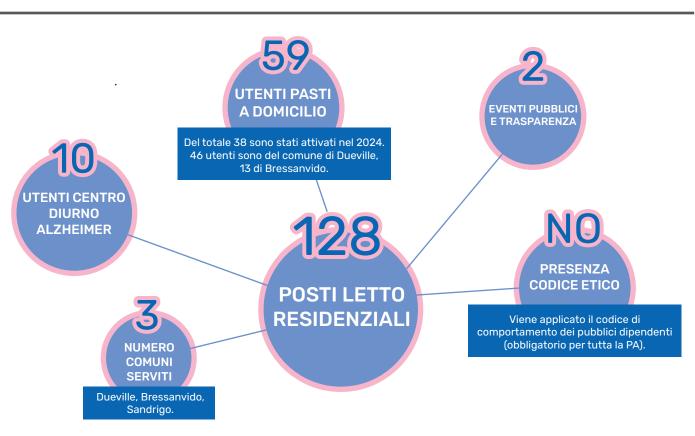
CERTIFICAZIONE QUALITÀ

ISO 9001:2015 ISO 45001:2023

ORGANO	COMPOSIZIONE 2024	DURATA MANDATO	PRINCIPALI RESPONSABILITÀ
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)	5 membri (4 nominati dal Sindaco, 1 dalla Parrocchia)	5 anni (2023-2028)	Indirizzo strategico, bilanci, politiche ESG.
PRESIDENTE	1 (eletto dal CdA)	5 anni	Rappresentante legale, sovraintende a tutte le attività dell'Ente e promuove e dirige l'attività del Consiglio di Amministrazione.
SEGRETARIO DIRETTORE	1 (ruolo unico)	tempo indeterminato	Responsabile della gestione tecnica, amministrativa, economica e finanziaria dell'Ente.
ORGANO DI REVISIONE	1 Revisore dei Conti nominato dalla Regione Veneto	5 anni	Vigilanza contabile, patrimoniale, organizzativa ai sensi delle Linee Guida per il Controllo delle IPAB della Regione Veneto.
RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT)	Segretario - Direttore	5 anni	Piano triennale anticorruzione, FOIA.

I nostri numeri 2024

2.5





Contesto 3.1

In Italia il numero di anziani che necessitano di assistenza continua è in aumento, alimentato dall'invecchiamento demografico:

- Gli over 65 sono circa 14 milioni di persone (23% della popolazione).
- Gli over 80 sono Il 7,6% della popolazione: una percentuale destinata a salire al 10% entro il 2030.
- I non autosufficienti sono circa 2,9 milioni e richiedendo cure a lungo termine.

I posti letto nei Centri Servizi per Anziani (pubblici e privati) della Regione Veneto sono circa 33.600 e coprono il 65,50% della domanda per i servizi residenziali agli anziani non autosufficienti.

I Centri Servizi per Anziani impiegano circa 20.000 operatori tra personale sanitario (OSS, infermieri, medici) e amministrativo e vi sono circa 3.000 volontari, che svolgono un ruolo di supporto fondamentale nelle attività ricreative e assistenziali.

L'assistenza offerta dalle IPAB non si limita agli anziani ospiti delle strutture, ma coinvolge anche le loro famiglie e i caregiver.

I Centri Servizi per Anziani in Veneto offrono programmi di supporto per i caregiver, tra cui incontri di formazione e sessioni di consulenza psicologica per affrontare il carico emotivo e pratico dell'assistenza.



Nonostante il buon livello di assistenza che mediamente il territorio offre alle persone anziane non autosufficienti, importanti fattori mettono e metteranno sempre più sotto pressione il sistema esponendolo a una serie di fattori di rischio che possono influire sulla sua sostenibilità operativa ed economica.

LE PRESSIONI ECONOMICHE

II CSA deve affrontare una tripla pressione economica:

- O1. I costi dell'assistenza agli anziani sono crescenti anche per l'età sempre più avanzata degli assistiti, che li rende più esposti a problemi sanitari;
- **O2.** Le risorse pubbliche non crescono proporzionalmente ai costi perché limitate e sottoposte a crescenti vincoli di bilancio;
- O3. Gli anziani del "futuro prossimo" non avranno a disposizione le stesse risorse economiche del passato, per contribuire ai costi della loro assistenza.

CARENZA DI PERSONALE

La mancanza di personale qualificato - in particolare OSS e infermieri - è un fattore di rischio significativo per la continuità e la qualità dei servizi offerti.

Il Ministero della Salute ha stimato un fabbisogno di circa 19.600 infermieri e 70.000 OSS. Una ricerca NURSIND ha stimato che manchino in Veneto 3.500 OSS (Operatori Socio Sanitari) e 2.000 infermieri nelle case di riposo.

Il rischio è aggravato dal fatto che i Centri Servizi per Anziani pubblici come il CSA, non possono offrire remunerazioni superiori a quelle contrattuali, certamente non fra le più interessanti del mercato, subendo così la forte concorrenza - in termini di attrattività - delle strutture che applicano il contratto Sanità remunerativamente superiore a parità di professionalità.

Questo divario è uno dei principali motivi di continuo svuotamento di professionalità dei Centri Servizi del Veneto a favore di strutture sanitarie delle ULSS, le quali sono anch'esse difronte ad una carenza di infermieri e di OSS, dovuta alle dimissioni post covid e ad un esteso prepensionamento precoce.

La "gobba pensionistica" non è destinata a sgonfiarsi nei prossimi anni perché il 43% degli infermieri e il 57 % degli OSS ha più di 50 anni (dati tratti dalla DGR 960 del 13/08/2025 della Regione Veneto).

Considerando poi che l'età media del personale in cessazione dal Servizio Sanitario Regionale per quiescenza è di 61 anni, fra 10 anni circa 10.981 infermieri potrebbero cessare la loro attività con un impatto sul sistema particolarmente significativo.

CAMBIAMENTI NORMATIVI

L'introduzione di normative sempre più stringenti a livello europeo, richiede investimenti significativi per conformarsi a nuovi e più elevati requisiti ambientali, sociali e di governance, aumentando la complessità gestionale delle strutture.

L'EVOLUZIONE DEI BISOGNI E DELLE DOMANDE

Le strutture dovranno tenere conto del fatto che gli assistiti del futuro esprimeranno bisogni anche sociali e culturali differenti rispetto al passato, frutto di una società sempre più multi etnica e multi religiosa.

In particolare, nel prossimo futuro diminuiranno i familiari caregiver (moglie, marito, compagna/o, figli) come conseguenza di nuclei familiari sempre più ridotti a causa della prolungato processo di denatalità con una conseguente anticipazione della domanda di assistenza.

Questo comporterà una modifica dei processi assistenziali a supporto dell'invecchiamento e nuovi problemi strutturali, organizzativi e culturali cui bisognerà prepararsi.



Le nostre scelte di politica e strategia sulla sostenibilità

Vogliamo essere un punto di riferimento territoriale per assistenza, cura, inclusione e innovazione a favore delle persone anziane con perdita di autonomia, con attenzione agli impatti sociali (verso ospiti, famiglie, lavoratori e comunità), ambientali ed economici di lungo periodo.

La nostra strategia ESG 2025-2030 si fonda su cinque scelte frutto delle esigenze emerse in questi anni:

- O1. Presa in carico dell'anziano nel suo intero "percorso di fragilità" dalla prima perdita di autonomia fino alla non autosufficienza totale;
- **O2.** Sostenere i suoi familiari e caregiver, spesso non pronti ad accettare un cambio di vita dovuto all'invecchiamento di un proprio caro;
- O3. Qualità clinico-relazionale centrata sulla persona;
- **O4.** Responsabilità ambientale;
- **O5.** Rendere tangibili i valori di prossimità, innovazione e responsabilità anche ambientale derivanti dalla mission;

Questa visione è orientata a una **presa in carico globale e progressiva**, che integra dimensioni mediche, relazionali, emotive e ambientali, e si allinea con i principi di **cura anticipatoria e comunitaria** promossi da un Welfare non più meramente assistenziale ma "generativo".

Le scelte effettuate sono coerenti con l'analisi della **doppia materialità** (cap. 4), che considera sia gli impatti dell'organizzazione sull'esterno (persone, territorio, ambiente) sia i rischi/opportunità che dall'esterno pervengono all'organizzazione.

Le nostre politiche si articolano in tre ambiti:

AMBIENTE

Uso efficiente dell'energia, prevenzione di allagamenti e recupero dell'acqua non utilizzata direttamente, riduzione della plastica monouso e miglioramento della gestione dei rifiuti.

SOCIALE

Qualità dell'assistenza centrata sulla persona, con attenzione ai 7 driver di Qualità Percepita (aspetti tangibili, affidabilità, capacità di risposta, rassicurazione, empatia, autodeterminazione, beni di consumo) riduzione di ansiolitici/ antidepressivi e contenzioni presa in carico estesa dell'anziano e sostegno ai caregiver benessere organizzativo e sicurezza sul lavoro.

GOVERNANCE E CATENA DI FORNITURA

Trasparenza, rispetto e miglioramento di standard di assistenza regionali e criteri di accreditamento, integrità (codice etico della PA, whistleblowing) e diffusione di criteri ESG nei fornitori strategici (cooperativa sociosanitaria, ristorazione, beni igienico-sanitari).

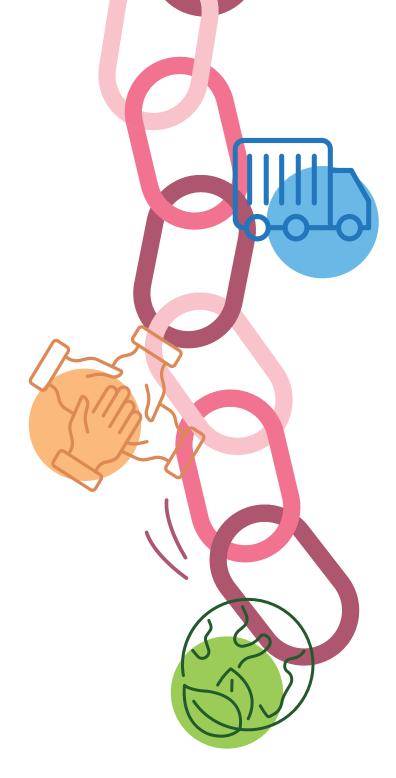
La catena del valore del CSA Bagarella si sviluppa in diverse fasi che partono dall'approvvigionamento delle risorse (umane e non), passando per la ricerca di soluzioni innovative sia metodologiche che tecnologiche, per arrivare poi all'erogazione dei servizi sociosanitari. Il tutto attraverso un approccio integrato che combina innovazione e praticità garantendo la continuità nel lungo termine di un servizio in linea con i fabbisogni degli anziani fragili.

L'approvvigionamento di forniture e servizi è una attività fondamentale e normata principalmente dal codice degli appalti, mentre l'assunzione del personale avviene tramite concorso pubblico e solo per brevi periodi tramite utilizzo di agenzie interinali. All'interno di queste piattaforme normative il CSA Bagarella si adopera per assicurare forniture e servizi di qualità ed in linea con gli obiettivi di assistenza e personale in grado di garantire professionalità adeguata al servizio richiesto attraverso affiancamenti e formazione continua.

Oltre a ciò, il CSA Bagarella si occupa di gestire la manutenzione ordinaria e straordinaria sia del patrimonio immobiliare che delle attrezzature come quelle del condizionamento/riscaldamento, sollevatori a binario, gas medicali, etc. Associato a ciò la gestione delle utenze e l'efficientamento energetico sono ulteriori attività chiave per assicurare una gestione sostenibile con costi operativi contenuti.

Un ulteriore aspetto cruciale per il corretto ed efficiente funzionamento del servizio riguarda l'implementazione e configurazione dei sistemi IT e di tutte le apparecchiature informatiche connesse attività necessarie per garantire le operazioni quotidiane.

Dal punto di vista dell'erogazione del servizio, l'accoglienza e la gestione poi degli anziani sono caratterizzate da una ricerca continua al miglioramento della comunicazione con i caregiver condividendo le decisioni assistenziali (condivisione del PAI) prese in équipe.



Nei processi a valle, il CSA Bagarella è particolarmente attento alla corretta gestione dei rifiuti, in particolare ai rifiuti speciali e/o pericolosi ricercando operazioni di recupero e smaltimento innovative.

Infine la corretta gestione del dato e la sua archiviazione digitale rivestono una attività importante all'interno della catena del valore. La loro corretta gestione permette una efficace gestione dei reclami e valutazione della qualità percepita di ospiti (ove possibile) e caregiver.

La politica e la strategia che abbiamo immaginato si declinano nei seguenti obiettivi:

PILASTRO/ TEMA MATERIALE	TARGET 2025 - 2027 MBIENT	TARGET > 2027
FALDA & POMPE (B6/B3)	 -15 % kWh complessivi delle pompe vs 2024 Installazione di contatori che consentano di monitorare sia l'acqua riutilizzata sia quella scaricata nella rete comunale >= 25% Riutilizzo acqua prelevata e non utilizzata direttamente Studio tecnico per riutilizzo acqua 	- 30 % kWh complessivi delle pompe vs 2024 ≥ 50 % volumi riutilizzati
EFFICIENZA ENERGETICA (B3)	■ −5 % kWh totali vs 2024 ■ Valutazione acquisto impianto di accumulo di FER (Fonti Energia Rinnovabile)	–15 % kWh totali vs 2024 FER + storage operativi
PLASTICA & RIFIUTI (B7)	 Plastica -20 % Verifica possibilità riciclo ausili per l'incontinenza Valutare compattare i rifiuti e fare meno volume 	Riduzione plastica – 35 %
GO	VERNAN	CE
GOVERNANCE & TRASPARENZA (B11)	 1 Stakeholder Day/anno Standard organizzativi Regionali e di Accreditamento rispettati e aumento del 5% annuo 	Dati ESG pubblicati in formato aperto/XBRL

⁵ Il Piano Obiettivi ESG è:

⁻ Riesaminato annualmente (Direzione + Ufficio Qualità)

⁻ Validato dal C.d'a. con bilancio consuntivo

⁻ Condiviso nello stakeholder day e attraverso il sito istituzionale

PILASTRO/ TEMA MATERIALE **TARGET 2025 - 2027**

TARGET > 2027

SOCIALE

GENERATORE DI SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE (5.2.1)

- Politiche di sostegno all'invecchiamento attivo (2 incontri annuali per la cittadinanza)
- Politiche di sostegno al "vivere a casa" attivazione di 2 moduli abitativi "protetti/ cohousing"
- Attivazione assistenza domiciliare comune di Dueville: 18 utenti/anno
- Raddoppio posti Centro Diurno Alzheimer + apertura Comunità Alloggio (10 pl.)
- Apertura centro diurno/ricreativo anziani autosufficienti: 10 utenti

Attivazione servizi assistenza domiciliare con eventuale utilizzo delle nuove tecnologie (teleassistenza) presso Comuni limitrofi

SOSTEGNO AI CAREGIVER TERRITORIALI (5.2.1)

Apertura sportello caregiver: 10 utenti

Sportello caregiver: 50 utenti

QUALITÀ CLINICA

- -10 % ansiolitici/ antidepressivi cumulati
- Contenzioni -10%/anno
- Sviluppo ambienti protesici

Azzeramento contenzioni salvo emergenze cliniche Introduzione di sistemi di IA predittiva per rischio clinico

BENESSERE ORGANIZZATIVO (B8-B10)

- 2024 Turnover = 24 %
 (Migrazione ULSS e pensionamenti)
- 2025 Turnover ≤ 24 % AI 31/08/2025 = 14 %
- ≥ 18 h formazione per dip. a tempo indeterminato (≥ 8 h focus competenze relazionali)

Turnover ≤ 10 % = 6 persone su 60 circa

SDG	CONTRIBUTO CONCRETO
SDG 3: SALUTE E BENESSERE	Progetti Assistenziali Individualizzati Riduzione uso ansiolitici/antidepressivi Costante diminuzione delle contenzioni Promozione percorso di invecchiamento dignitoso e coerente con il proprio assessme cultura assistenziale locale
SDG 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ	Programmi di aggiornamento continuo per personale Percorsi formativi per caregiver e volontari
SDG 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	Gestione efficiente impianto fotovoltaico Monitoraggio dei consumi
SDG 10: RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE	Attenzione all'accessibilità economica, cult e relazionale dei servizi erogati
SDG 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	Co-housing Politiche rigenerazione urbana Iniziative per l'abitare inclusivo
SDG 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	Raccolta differenziata Riduzione della plastica utilizzata
SDG 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Calcolo emissioni Scope 1, 2 Progettazione riduzione consumi energetic

Trasparenza: mediante pubblicazione

degli atti di gestione

Partecipazione Civica

Stakeholder day

24

SDG 16: PACE, GIUSTIZIA

E ISTITUZIONI SOLIDE



Abbiamo voluto inserire l'analisi di doppia materialità in questa rendicontazione sebbene non sia prevista dallo standard VSME Modulo Base e le informazioni utilizzate avrebbero dovuto avere fonti più estese ed accurate di quelle che abbiamo adottato in questa prima versione.

Lo abbiamo fatto perché la "analisi di doppia materialità", è un elemento chiave di qualunque rendicontazione di sostenibilità.

Implica che gli Enti valutino non solo come le loro attività impattino sull'ambiente e sulla società (materialità dell'impatto) ma anche come i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) influenzino la loro performance finanziaria (materialità finanziaria). In pratica, si tratta di considerare sia l'impatto prodotto dalle attività aziendali sull'ambiente e sulla società, sia l'impatto di fattori esterni sull'azienda stessa.

In sintesi, l'analisi di doppia materialità richiede alle aziende di:

- Identificare i temi ESG che sono rilevanti sia dal punto di vista dell'impatto che da quello finanziario
- Valutare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente e sulla società
- Valutare l'impatto dei fattori esterni sulla propria performance finanziaria
- Integrare queste informazioni nella strategia aziendale e nei processi decisionali

L'obiettivo della doppia materialità è quello di fornire una visione più completa e trasparente della sostenibilità aziendale, consentendo agli stakeholder di comprendere meglio i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità e di prendere decisioni informate.

Il modello di presa in carico estesa - dai primi segnali di fragilità territoriale alla non autosufficienza residenziale, con sostegno ai caregiver - rende imprescindibile una lettura bilaterale degli impatti.



Metodologia adottata

I sette driver emersi dall'Indagine sulla Qualità Percepita (Aspetti tangibili, Affidabilità, Capacità di risposta, Capacità di rassicurazione, Empatia, Autodeterminazione, Beni di consumo quotidiano) sono stati trattati come **sotto-temi specifici** del grande tema "Qualità ed esperienza di cura".

Ogni driver è stato sottoposto alla stessa griglia di valutazione (gravità-ampiezza-irreversibilità-probabilità per l'impatto costi-ricavi-reputazione-continuità per il rischio) già applicata agli altri temi ESG.

Di seguito le fasi del nostro lavoro di analisi:

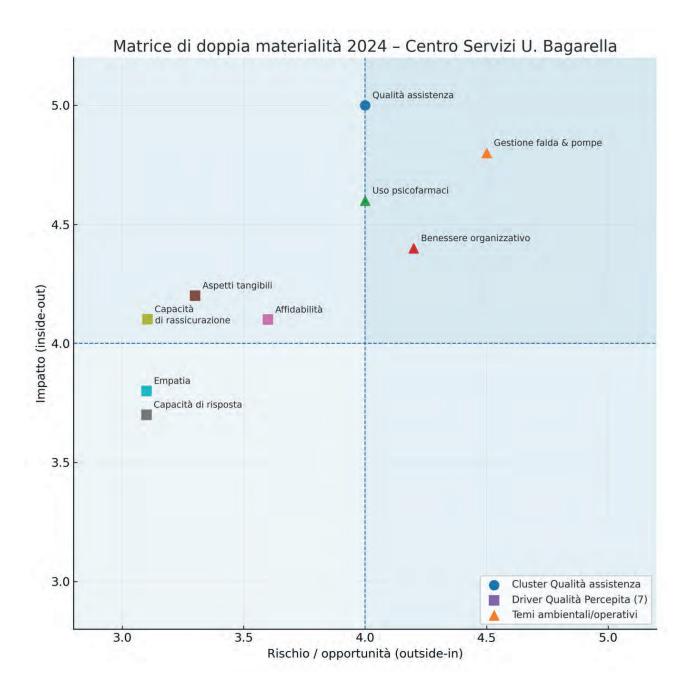
FASE	FONTI CONSIDERATE
IDENTIFICAZIONE TEMI	Standard VSME, SDG ONU, progetti assistenziali individualizzati, criticità falda
CLASSIFICAZIONE VSME	Cluster B2 (clima, acqua, forza lavoro)
COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER	Assemblee dei familiari, questionari qualità percepita e benessere organizzativo, incontri con altri centri servizio
VALUTAZIONE D'IMPATTO (INSIDE OUT)	Gravità, ampiezza, irreversibilità, probabilità
VALUTAZIONE FINANZIARIA (OUTSIDE IN)	Costi, reputazione, copertura posti
VALIDAZIONE CDA	Allineamento strategia 2025 - 2027

Il peso che abbiamo dato alla raccolta dei dati e delle informazioni nell'analisi che abbiamo effettuato, è stato il seguente:

STAKEHOLDER	PESO %
FAMILIARI / CAREGIVER	30 %
PERSONALE INTERNO	25 %
OSPITI / ANZIANI	20 %
ULSS / COMUNE	12 %
COMUNITÀ / VOLONTARI	8 %
FORNITORI STRATEGICI	5 %

Nella tabella che segue i risultati della nostra analisi:

TEMA MATERIALE	IMPATTO (INSIDE-OUT) 1-5	RISCHIO/ OPPORTUNITÀ (OUTSIDE-IN)	RISCHI/ OPPORTUNITÀ
QUALITÀ DELL'ASSISTENZA (CLUSTER 7 DRIVER)	5,0	4,0	Reputazione del servizio incide parzialmente sulla domanda mix tariffario.
GESTIONE FALDA & POMPE	4,8	4,5	Aumento costi elettrici, rischio allagamenti/fermi impianti, opportunità da riuso acqua.
USO PSICOFARMACI & CONTENZIONI	4,6	4,0	Rischio clinico e non completa compliance del caregiver, opportunità benessere/qualità vita ospite, assistenza "dignitosa"
BENESSERE ORGANIZZATIVO (CARENZA PERSONALE)	4,4	4,2	Turnover elevato, straordinari eccessivi, rischio "continuo piani di emergenza
ASPETTI TANGIBILI (AMBIENTI, ARREDI, PULIZIA)	4,2	3,3	Spese ed investimenti manutentivi sicurezza e comfort (cadute, infezioni).
AFFIDABILITÀ (RISPETTO IMPEGNI)	4,1	3,6	Livelli di servizio attesi ULSS su prestazioni e rendicontazioni impatti su rimborsi/accreditamento.
CAPACITÀ DI RASSICURAZIONE (ACCOGLIENZA)	4,1	3,1	Competenza relazionale e chiarezza comunicativa, costo formazione, dissonanza percezione del servizio
EMPATIA	3,8	3,1	Effetto: ■ Prevalentemente reputazionale ■ indiretto su percezione qualità servizio.
CAPACITÀ DI RISPOSTA	3,7	3,1	Tempi di presa in carico e copertura turni per emergenze





Implicazioni strategiche

L'analisi di doppia materialità ci stimola a svolgere alcune attività integrative rispetto al piano strategico inizialmente ipotizzato.

Le riassumiamo qui sinteticamente:

TEMA

AZIONE 2025-27

KPI & TARGET

ASPETTI TANGIBILI

Aumento degli spazi a disposizione per le visite (parco esterno, ulteriore saletta)

Aumento superficie abitativa di piano con ampliamenti soggiorni piano 1 e 2 e rivisitazione del terzo piano con aumento di 6 posti letto ma aumento della superficie utile di vita di 200 mq per 30 anziani in totale. Revisione criteri gara appalto pulizie Sostituzione arredi 30% entro 2030

Indice pulizia qualità percepita ≥ 3.9/5 2024 = 3.70/5

CAPACITÀ DI RISPOSTA & RASSICURAZIONE

Formazione su soft skill

≥ 8 ore formazione a dipendenti a tempo pieno





Qui vogliamo illustrare in modo organico ma sintetico **le politiche formali, le pratiche già operative e le iniziative future** che si vogliono mettere in atto per conseguire gli obiettivi indicati nel cap. 3 e affrontare i temi materiali prioritari individuati nel cap. 4.

Azioni trasversali di sensibilizzazione e formazione sul tema della sostenibilità vengono integrate nei piani operativi e nei programmi di aggiornamento del personale, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza collettiva e promuovere comportamenti virtuosi.

Particolare attenzione è posta alla misurazione di impatto delle pratiche adottate, con monitoraggio periodico dei risultati e confronto con gli indicatori di performance stabiliti. Vengono inoltre previsti momenti di confronto interno per condividere le migliori pratiche e individuare nuove opportunità di miglioramento, in linea con gli obiettivi di responsabilità sociale e ambientale dell'organizzazione.

Ogni sezione riprende la struttura VSME B2:

Politiche ambientali

5.1

POLITICA	PRATICHE ATTUALI	KPI 2024 (BASELINE)	AZIONI EVOLUTIVE 2025-2027
GESTIONE SOSTENIBILE DELLA FALDA & PREVENZIONE ALLAGAMENTI	 3 pompe di cui 2 h24 che scaricano nella rete comunale l'acqua potabile non prelevata per gli usi civili dell'IPAB, Controlli periodici qualità pozzi (potabilità) 	 Volume acqua pompata – non misurato Consumo elettrico pompe: circa 27.000 kWh (8 % totale elettrico) 	 Installare misuratori di portata e contatori Studio tecnico "riuso acqua" Valutazione sostituzione di 2 pompe con modelli a inverter ad alta efficienza
EFFICIENZA ENERGETICA E DECARBONIZZAZIONE	 Impianto FV 84 kWp (autoproduzione 13 %) Centraline di monitoraggio consumo Sensibilizzazione personale ("spegni & risparmia") 	■ kWh totali 355.350 ■ Consumo gas metano m³ 34.094	 Valutazione acquisto impianto di accumulo di FER Ottimizzazione contratti energia Monitoraggio andamento Scope 1 e 2
RIDUZIONE MONOUSO SU RISTORAZIONE E SERVIZIO INFERMIERISTICO E RIDUZIONE PLASTICA	 Mappatura flussi plastica mensa e assistenza infermieristica Raccolta differenziata base (carta, plastica, umido) 	 38 % Secco non riutilizzato (pannoloni) 101.200 Kg annui plastica (101.2 t) 	 Verifica possibilità sostituzione monouso in plastica con compostabili o riciclabili Valutazione sistemi di gestione terapia a minor impatto con plastica

Politiche sociali 5.2

POLITICA PRATICHE KPI 2024 AZIONI EVOLUTIVE ATTUALI (BASELINE) 2025-2027 PRESA IN CARICO ESTESA DELL'ANZIANO E SOSTEGNO AI CAREGIVER ■ 10 posti nel Centro Percorsi fine vita: Equipe multidisciplinare **CARICO ESTESA** definizione protocollo fragilità **DELL'ANZIANO:** condiviso con ULSS, Agenda gruppi di SEGUIRE LA PERSONA palliativisti e medici del sostegno (almeno **DALL'ESORDIO** CSA Centro Diurno Alzheimer Sportello psicologico Progetto esecutivo E-learning per caregiver RESIDENZIALI, Comunità Alloggio Ampliamento Centro SEMIRESIDENZIALI E Diurno DOMICILIARI Apertura Comunità Alloggio 2 serate informative **RENDERE** Singoli incontri Aumento del 20 % incontri con Caregiver Residenziali **IL CAREGIVER** con psicologo Sportello di supporto PIÙ INFORMATO dell'Ente, sportello Avvio sportello anche per psicologico **E SOSTENUTO** per caregiver caregiver esterni "residenziali" 2024 = 15 incontri QUALITÀ CLINICA E DIRITTI DELL'OSPITE **CURA CENTRATA** Percorso riduzione 87 prescrizioni/ Attivazione strategie **SULLA PERSONA** utilizzo farmaci revisioni annue di non farmacologiche ansiolitici/antidepressivi a sostegno della diminuzione di alcune Percorsi di assistenza e Adozione terapie scelte farmacologiche cura personalizzati Ampliamento terapie doll Teraphy, affacendamento, non farmacologiche: Gentle Care "Base" Gentle Care Avanzato, adozione Validathion Valutazione esigenze Terapy, Pet terapy, particolari dei (Snooozlen) Potenziamento ambienti protesici Ampliamento criteri per la valutazione esigenze particolari e specifiche dei famigliari per le visite

POLITICA	PRATICHE ATTUALI	KPI 2024 (BASELINE)	AZIONI EVOLUTIVE 2025-2027
	BENESSERE	RGANIZZATIVO	
PERSONE COMPETENTI, MOTIVATE E IN SICUREZZA	Attività formative Riunioni di reparto Colloqui individuali	 Erogate attività formative per 232 ore (ore assolute) Ore totali di formazione erogate 1.119,5 	 Azioni Formative su: Successi del CSA come successi personali Sviluppo del lavoro per nuclei Soddisfazione lavorativa Mansioni ed organigramma CCNL e turni Crescita personale Tematiche non inerenti al servizio, ma al dipendente come persona Intensificazione colloqui di reparto con psicologo Attività di supporto su pensieri e comportamenti adottati per affrontare situazioni stressanti o difficili Più intenso monitoraggio dei piani di lavoro coinvolgendo il personale di riferimento Creazione di un sistema strutturato segnalazione e valutazione rimedi su "quasi-incidenti"

Politiche di governance e trasparenza

5.3

POLITICA	PRATICHE ATTUALI	KPI 2024 (BASELINE)	AZIONI EVOLUTIVE 2025-2027
ISTITUZIONE RESPONSABILE TRASPARENTE	 Codice di comportamento pubblici dipendenti Sportello whistleblowing Prevenzione illeciti 	Adottato secondo le norme previste per la P.A.	Allineamento a Linee guida ANAC 2025
	Bilancio di Sostenibilità	Versione Pilota 2024	Miglioramento ed Integrazione dati/kpi Modulo Base VSME
	Dialogo pubblico	3 eventi con e per i familiari e la Comunità Locale	Stakeholder day dal 2025

Per completare l'approccio "end to end" alla sostenibilità, l'IPAB "Umberto Bagarella" intende approvare nel 2025 la **Supply Chain ESG Policy.**

La Policy disciplinerà la selezione, la valutazione e il monitoraggio dei fornitori più critici, con l'obiettivo di estendere la cultura ESG oltre i confini dell'Ente.

POLITICA	FORNITURE CHIAVE	ASPETTI ESG PRESIDIATI	STRUMENTI DI CONTROLLO
COMUNICARE E PROMUOVERE L'ADOZIONE DI PRINCIPI ESG AI FORNITORI STRATEGICI (COOPERATIVA OSS/ INFERMIERI, RISTORAZIONE, BENI IGIENICO SANITARI).	Cooperativa OSS e Infermieri (gestisce il 1° piano del CSA e il notturno infermieristico) Servizio ristorazione	 Diritti del lavoro e rispetto CCNL Turni sostenibili & sicurezza ≥ 16 h formazione annua Adesione capitolato	 Fornire codice di comportamento dei dipendenti Pubblici ai fornitori Monitoraggio costante sistemi di interfaccia con la Direzione per il controllo capitolato Controllo delle
SANITARI).	Servizio ristorazione	 Adesione capitolato tecnico e di approvvigionamento Collaborazione dietiste/cuochi con servizio di logopedia 	 Controllo delle quantità fornite ai reparti Controllo della qualità, varietà e gusto delle pietanze (test mensile effettuato da incaricato a rotazione) Controllo rotazione del menu e qualità Sistema di monitoraggio interno dei consumi
	■ Beni igienico sanitari	■ Prodotti Ecolabel/PEFC	Schede tecniche verdi obbligatorie





I nostri consumi energetici sono i seguenti:

FASE	UNITÀ	QUANTITÀ
ELETTRICITÀ ACQUISTATA (RETE)	kWh	355.370
DI CUI POMPE FALDA	kWh	Circa 27.000
ELETTRICITÀ AUTOPRODOTTA FV (84 KWP)	kWh	Circa 46.200
GAS METANO (CALDAIE)	m³	34.094
CARBURANTE AUTO DI SERVIZIO (IN GRAN PARTE GASOLIO)	Litri	1.177

I nostri consumi energetici possono essere così riclassificati in MWh:

FONTI DI ENERGIA	CONSUMI	UNITÀ DI MISURA	TASSO DI CONVERSIONE IN MWH	RINNOVABILE IN MWH	NON RINNOVABILE IN MWHH	TOTALE IN MWH
ELETTRICITÀ °	83.902,86	KWh	0,001	83.90	271,47	355,37
ENERGIA DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO	46.200,00	KWh	0,001	46.20		46.20
COMBUSTIBILI (GASOLIO)	1.177,00	litri	0,0097		11,42	11,42
COMBUSTIBILI (GAS METANO)	34.094,00	MC	0,01069		364,46	364,46
TOTALE				130,103	647,349	777,452

La percentuale di energie rinnovabili utilizzate sul totale è del:

16,73%

⁵ come da composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta dichiarata in bolletta

Di seguito la tabella di calcolo 2024 con tutti i dati utilizzati per Scope 1 e Scope 2 (market-based AXPO).

AMBITO	VOCE	DATI DI ATTIVITÀ 2024	FATTORE DI EMISSIONE	UNITÀ FATTORE	EMISSIONI 2024 IN tCO₂e
SCOPE 1	Carburante – gasolio autotrazione (assunto)	588,53 L	2,673	KgCO₂e/L	1,574
SCOPE 1	Gas naturale (riscaldamento)	75.815 Smc	2,018	KgCO₂e/Smc	152,975
				TOTALE SCOPE 1	154,549
SCOPE 2 (MARKET- BASED)	Elettricità acquistata – fornitore AXPO (mix "venduta", bolletta 2023)	355.370 kWh	0,3798	Kg CO₂/kWh	134,965

Il rapporto fra le «emissioni lorde di gas a effetto serra» e il «fatturato (in euro)» dell'IPAB è il seguente:

0,0000507919tcoze/€ 7

indicato a norma del paragrafo 24, lettera d), punto iv)

Inquinamento aria / acqua / suolo (B4)

6.2

La società non ha un sistema di gestione ambientale specifico e non è tenuta, in considerazione della sua attività e delle sue dimensioni, a comunicare per legge il rilascio di sostanze inquinanti.

Biodiversità (B5)

6.3

- Superficie verde: 5.200 m² (0 m² area sigillata aggiuntiva 2024)
- Aiuole impollinatori: **350 m² -> target 600 m²** (2026)

⁷ Così come richiesto da EFRAG VSME Modulo base – B3 paragrafo 31

Acqua (B6) 6.4

Nel Comune di Dueville l'acquedotto non copre l'intero territorio, e l'IPAB preleva l'acqua potabile direttamente dal sottosuolo mediante pompe. Solo una parte della risorsa idrica prelevata però viene utilizzata direttamente. Una parte rilevante viene scaricata per evitare l'allagamento di alcuni locali della struttura. Nel 2024 il consumo d'acqua non è stato né misurato né monitorato ma solo il consumo di energia per il suo prelievo.

КРІ	BASELINE 2024	TARGET 2027	AZIONI
KWH PER M³ POMPATO	0,043	-15%	Installazione di inverter + sonde per modulare il regime di pompaggio (stima -30 % kWh).
% VOLUME RIUTILIZZATO	Non misurato	≥ 25 %	Studio tecnico per il riutilizzo
CONTATORI CONSUMI IDRICI	0	2	Installazione
TOTALE DEI KWH CONSUMATI PER L'ATTIVAZIONE DELLE POMPE	27.000	-15 %	Sostituzione 1 pompa ad alta efficienza

Uso delle risorse e gestione dei rifiuti (B7)

6.5

La produzione totale di rifiuti è pari a 575,234 t, di cui 574,080 t non pericolosi (umido, vetro, plastica, carta, secco) e 1,154 t classificati come pericolosi (nel nostro caso abbiamo ritenuto tali i "rifiuti speciali").

I rifiuti dirottati verso riciclaggio/riutilizzo (umido/recupero, vetro, carta, plastica) sono 358,080 t, pari al 62,2% del totale.

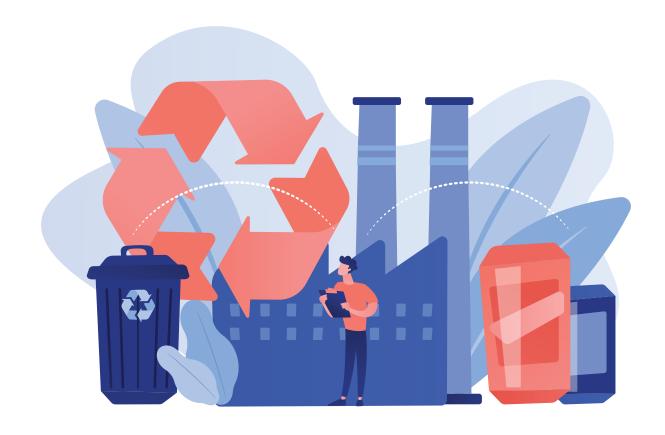
Il flusso di massa dei materiali pertinenti utilizzati è pari a 136,839 t, così ripartite: pannoloni 68,319 t e traverse e bavaglie 68,520 t.

INDICATORE (ANNUO)	VALORE
PRODUZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI (t)	574,080
PRODUZIONE RIFIUTI PERICOLOSI (t)	1,154
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (t)	575,234
RIFIUTI AVVIATI A RICICLO/RIUTILIZZO (t)	358,080
% RICICLO/RIUTILIZZO SUL TOTALE	62,2%
FLUSSO DI MASSA MATERIALI PERTINENTI (t)	136,839

I "rifiuti speciali" sono stati considerati come pericolosi in via prudenziale e sono stati considerati umido, vetro, carta, plastica come flussi riciclati/recuperati (il secco non è conteggiato nel riciclo/riutilizzo).

Entrando nel dettaglio le quantità sono le seguenti:

CATEGORIA	KG ANNUALI	TONNELLATE	TIPOLOGIA
CARTA	233.100	233,1	Non pericolosi
SECCO RESIDUO	216.000	216	Non pericolosi
PLASTICA	101.200	101,2	Non pericolosi
UMIDO	20.280	20,28	Non pericolosi
VETRO	3.500	3,5	Non pericolosi
RIFIUTI SPECIALI	1.154	1,154	Pericolosi





Come già detto nell'analisi di contesto nel paragrafo 3.1. a fronte di una carenza di personale riscontrata nel settore si aggiunge il vincolo salariale pubblico: l'IPAB, Ente di diritto pubblico, può riconoscere solo i livelli retributivi previsti dal CCNL Enti Locali.

Tutto questo complica e rende più difficili tutte le politiche da adottare per trattenere i dipendenti e rendere più attrattivo l'Ente.

Forza lavoro: caratteristiche generali, salute e sicurezza sul lavoro, retribuzione, contrattazione, formazione

7.1

MANSIONI LAVORATIVE	UOMINI	DONNE	TOTALE PERSONALE	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
oss	5	36	41	35	6
INFERMIERI	0	7	7	7	0
FISIOTERAPISTI	0	3	3	2	1
EDUCATORI	0	3	3	0	3
PSICOLOGI	1	0	1	0	1
LOGOPEDISTI	0	1	1	0	1
AMMINISTRATIVI	2	3	5	3	2
SEGRETERIA/ PORTINERIA	0	2	2	0	2
TOTALE	8	55	63	47	16
%	13%	87%	100%	75%	25%

Il Centro Servizi ha utilizzato la collaborazione di cooperative che hanno operato al primo piano della struttura.

Queste sono le caratteristiche dei loro dipendenti:

MANSIONI LAVORATIVE	UOMINI	DONNE	TOTALE PERSONALE	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE
oss	5	14	19	19	0
INFERMIERI	2	6	8	8	0
COORDINATORE DI REPARTO	1	0	1	0	1
TOTALE	8	20	28	27	1
%	29%	71%	100%	96%	4%

I dati sugli infortuni sono i seguenti:

КРІ	2024	AZIONE 2025	TARGET 2027
INFORTUNI REGISTRABILI	1	Mantenere "zero incidenti"	0
INFORTUNI MANCATI "NEAR MISS"	2	Campagna "segnalasicuro"	minore = di 2
FORMAZIONE SICUREZZA	16 ore neo assunti 6 ore aggiornamento ogni 5 anni	formazione neo assunti copertura aggiornamento	adozione piattaforma software per gestione formazione sicurezza e antincendio

AREA

2024

VINCOLI E OPPORTUNITÀ

RETRIBUZIONE > MINIMO CCNL

0€

Vincolo pubblico non superabile

GAP RETRIBUTIVO F/M

non esiste gap retributivo tra maschi e femmine all'interno dell'applicazione di ogni singolo contratto Retribuzioni definite dalle tabelle contrattuali, presenza massiccia di dipendenti di sesso femminile verso dipendenti di sesso maschile all'interno del CCNL Enti Locali.

COPERTURA CCNL

100 %

Rapporti sindacali

FORMAZIONE MEDIA

14 h

Finanziata Fondo Per Formare + FSE

FORMAZIONE SOFTSKILLS

2 h

Clima ed engagement





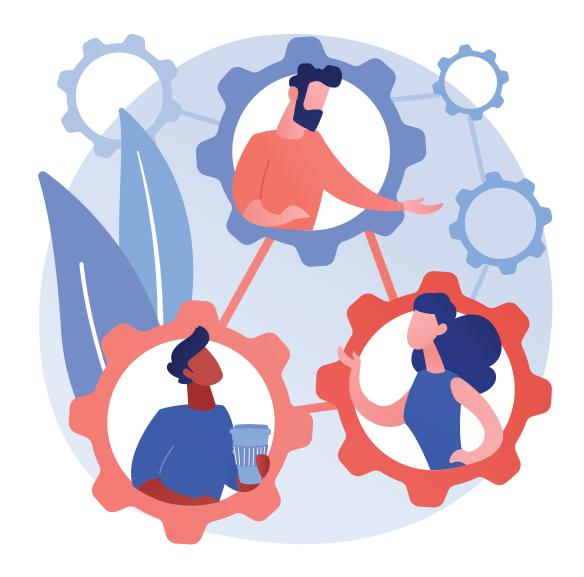
L'obiettivo di questo capitolo è rendicontare la struttura di governance, i presidi di controllo etico legale, l'engagement degli stakeholder e gli indicatori chiave di buona amministrazione previsti dallo Standard VSME

Sistema di controllo e gestione dei rischi

8.1

Le scelte e gli atti che sono alla base del sistema di controllo e gestione dei rischi dell'IPAB sono i seguenti:

- O1. Codice di comportamento monitoraggio adozione e collegamento con CCNL
- **O2.** Whistleblowing canale o interno/esterno conforme D.Lgs 24/2023 0 segnalazioni 2024.
- O3. Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza (PTPCT) 2024 2026 mapping processi a rischio (appalti, personale, degenze).
- **O4.** Sistema qualità ISO 9001:2015 e ISO 45001:2023 audit LRQA 0 non conformità maggiori (ultimo audit nov 2024).
- **O5.** Risk register clinico rivisto (cadute, lesioni da decubito, errori terapia).



STAKEHOLDER

STRUMENTO DI DIALOGO

FREQUENZA 2024

FAMILIARI & CAREGIVER

PAI condivisi, gestione reclami, assemblee, questionario qualità percepita, incontri con comitato famigliari

- Survey 104 famiglie residenziali
- Survey su 10 famiglie Centro diurno
- 128 incontri condivisioni PAI

PERSONALE

Portale del personale, riunioni reparto, survey clima e qualità del servizio

Incontri formativi e informativi su:

- 1 analisi su qualità percepita del lavoro sul tutto il personale.
- Ruolo e responsabilità civili, penale, amministrativa ed etica,
- Adozione nuovo Codice di Comportamento
- Modelli gestione Alzheimer
- Aggressività anziani affetti demenza
- Doll Teraphy
- Modelli di intervento non farmacologici

COMUNE

Tavolo co progettazione domiciliare, CRT (riunione tecnica)

Trimestrale

COMUNITÀ / MEDIA

Sito, social, evento "Stakeholder day"

1 evento pubblico3 serate aperte al pubblico

Mappe Demenza, Alimentazione, Movimento

Partecipazione Alzheimer Fest

FORNITORI

Audit sostenibilità, visite di secondo livello

3 audit (ristorazione, pulizie, lavanderia)

Condanne e multe per corruzione attiva o passiva (B11) 8.3

(Nessun procedimento penale in corso a carico di organi o dipendenti al 31.12.2024).



2024



Ricavi da settori controversi e indici EU Paris aligned (C8) 8.4

L'IPAB non opera né ricava alcun euro da armi controverse, tabacco, carbone, petrolio gas o pesticidi pertanto non sussiste esclusione da indici di riferimento EU Paris aligned.

Diversità di genere nell'organo di governance (C9)

ORGANO	MEMBRI TOTALI	DONNE	UOMINI	RAPPORTO F/M
CDA	5	3	2	60% F
SEGRETARIO/ DIRETTORE	1	0	1	

Obiettivo Piano Parità di Genere 2025 2027: mantenere ≥ 40 % donne in CdA

Indicatori di performance governance 2024

8.6

KPI	2024	TARGET 2027
% DELIBERAZIONI CDA PUBBLICATE IN "ALBO PRETORIO" E "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" ENTRO 15 GG	100%	100%
% DETERMINE DIRIGENZIALI PUBBLICATE IN "ALBO PRETORIO" E "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" ENTRO 15 GG	95%	100%
INDICE TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI FORNITORI (GG MEDI SU LIMITE 30 GG/MESE)	-10 gg (20 gg medi)	- 15 gg
SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING EVASE/ RICEVUTE	0/0	0/0
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ APPROVATO CON BILANCIO DI ESERCIZIO	pilota 2024	annuale

Tabella di coordinamento obblighi informativi paragrafi del documento

La presente rendicontazione volontaria di sostenibilità è stata formulata secondo lo standard "VSME MODULO BASE".

Tuttavia, sono state fornite delle informazioni richieste anche dal "VSME MODULO COMPLETO".

Le tabelle che seguono indicano dove è possibile rintracciare le informazioni richieste dai rispettivi moduli.

MODULO BASE

OBBLIGO VSME	COSA RICHIEDERE	PARAGRAFO/I IPAB
B1 - BASE PER LA PREPARAZIONE	Informazioni generali, confini, periodo, standard adottati, geolocalizzazione siti	§1.1–1.3; §2
B2 – PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE	Politiche/pratiche/KPI/azioni evolutive per transizione sostenibile	Cap. 5 (5.1-5.4)
B3 - ENERGIA ED EMISSIONI GHG	Consumi energetici (MWh) e Scope 1–2 + intensità GHG	§6.1 (energia e GHG); rimando a target in §3.4
B9 - SALUTE E SICUREZZA	Numero e tasso infortuni registrabili; decessi lavoro	§7.1
B4 - INQUINAMENTO ARIA/ACQUA/SUOLO	Dati su inquinanti (se obbligati o disponibili tramite SG ambientale)	§6.2
B5 – BIODIVERSITÀ	Numero/superficie siti in aree sensibili; parametri uso del suolo	§6.3
B6 - ACQUA	Prelievi idrici totali; siti in aree ad alto stress; consumo (se rilevante)	§6.4
B7 - RISORSE & RIFIUTI	Economia circolare; rifiuti totali per tipologia; riciclo/riuso; flussi materiali	§6.4
B8 – FORZA LAVORO (CARATTERISTICHE GENERALI)	Addetti/ETP per contratto, genere, paese; turnover se ≥50 dipendenti	§7-§7.1
B9 - SALUTE E SICUREZZA	Numero e tasso infortuni registrabili; decessi lavoro	§7.1
B10 – RETRIBUZIONE, CONTRATTAZIONE, FORMAZIONE	Minimi salariali; gender pay gap; % copertura CCL; ore formazione medie	§7.1

MODULO BASE

OBBLIGO VSME	COSA RICHIEDERE	PARAGRAFO/I IPAB
B11 – CONDANNE E MULTE PER CORRUZIONE	Numero condanne; importo sanzioni	§8.3
C1 – STRATEGIA: MODELLO DI BUSINESS & SOSTENIBILITÀ	Modello di business; strategia; mercati/relazioni chiave	§3.3; §2; §3.2
C2 - PRATICHE/POLITICHE/ INIZIATIVE FUTURE (ESTESO)	Descrizione estesa di politiche/ pratiche/azioni (collegate a B2)	Cap. 5 (5.1–5.4)
C3 – OBIETTIVI GHG & TRANSIZIONE CLIMATICA	Obiettivi assoluti Scope 1–2 (ed eventuale S3); anno base/ target; azioni	§3.4; §6.1
C4 - RISCHI CLIMATICI	Pericoli fisici/transizione; esposizione/sensibilità; orizzonti; adattamento	§3.2; §5.1; §4.4
C5 - CARATTERISTICHE AGGIUNTIVE DELLA FORZA LAVORO	(facolt.) Rapporto F/M al livello dirigenziale; autonomi/ temporanei	§7.1
C6 - DIRITTI UMANI: POLITICHE/ PROCESSI (FORZA LAVORO)	Politica diritti umani/codice condotta; meccanismo reclami	§5.3; §8.1
C7 - INCIDENTI GRAVI IN TEMA DI DIRITTI UMANI	Eventuali incidenti confermati e azioni intraprese	§8.1
C8 - RICAVI DA SETTORI ESCLUSI / INDICI EU PARIS-ALIGNED	Ricavi in settori controversi/ fossili; esclusioni PAB	§8.4







CSA UMBERTO BAGARELLA

Via IV Novembre, 11 36031 DUEVILLE (VI) T 0444 590320 csabagarella.it